

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978, recante “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTA** la L.N. 394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette;
- VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii., Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** la L.R. n. 06 del 03/05/2001, recante “Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001”;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e le ss.mm.ii, recante “Norme in materia ambientale”;
- VISTA** la L.R. n. 13 del 08/05/2007, recante “Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007”;
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n. 245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di Valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della L.R. 8 maggio 2007 n. 13;
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, Modifica del Decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13;
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008, recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO** il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- VISTO** il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- VISTO** l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella Legge n. 106 del 12/07/2011;

- VISTO** il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente;
- VISTO** l'art. 6, commi 24 e 25 della L.R. n. 26 del 09/05/2012 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000;
- VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000;
- VISTA** la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea, con la quale viene deliberato l'aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (G.U. Unione europea L 350/101 del 21.12.2013);
- VISTA** la L.R. del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l'art. 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la L.R. 7 maggio 2015 n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";
- VISTO** il D.P.Reg. n° 472/Area 1^/S.G. del 04/11/2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato Reg.le del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA** la L.R. 17 marzo 2016 n. 3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 . Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la L.R. 17 marzo 2016 n. 4 Bilancio di previsione della Regione Siciliana esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;
- VISTA** la deliberazione di Giunta n. 76 del 22 marzo 2016 "Legge di stabilità regionale 2016 e Bilancio di previsione 2016 – Decreto legislativo 2011 n. 118 – Allegato 4/1–9.2-Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;
- VISTA** la nota prot. n. 43631 del 07/07/2014, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 33833 del 18/07/2014, giusta nota di questo Servizio 1 VAS-VIA prot. n. 9328 del 10/02/2014, il Comune di Acireale (*Autorità Procedente*) ha perfezionato la pratica per l'avvio della procedura di Verifica assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il "Piano Particolareggiato di Recupero di iniziativa privata della zona A2 – Centro Storico del Porto di Stazzo – in Catasto al fogl. 41 partt. 455-456-1303-349-1331-351-352-491-492-22-146 - Ditta BRISCHETTO Antonino ed altri", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo in formato cartaceo e su supporto informatico il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) e relativa documentazione a corredo.
- VISTA** la nota ARTA prot. n. 17721 del 17/03/2016, con la quale il Servizio 1/ VAS - VIA ha avviato la fase di consultazione al predetto rapporto preliminare chiamando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
- CONSIDERATO** che al termine della suddetta fase di consultazione al Rapporto preliminare, ex comma 2 art.12 comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., sono pervenuti i seguenti pareri/contributi da parte dei SCMA:
- ***Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania – U.O. 54 "Tutela – Vincolo Idrogeologico*** - nota prot. n. 39205 del 25/03/2016 assunta al

protocollo ARTA n. 20653 del 30/03/2016, con la quale esprime che “ ... l'area interessata da piano di recupero de quo ... non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267. Per quanto sopra, non si esprime alcun parere di competenza in merito.”;

- **Azienda Sanitaria Provinciale di Catania – ASP 3 CATANIA** - prot. n. 35077 del 04/04/2016, assunta al protocollo ARTA n. 23513 del 11/04/2016, con la quale trasmette il relativo parere dell'**U.O. Igiene Ambienti di Vita**, prot. n. 35077/DP del 04/04/2016, S.Gregorio di Catania, che rappresenta: “ ... visto il recupero dal degrado e la riqualificazione ambientale, turistico-paesaggistica dell'area oggetto d'interesse, che prevede la realizzazione di banchina attrezzata, aiuole, marciapiedi, panchine per la sosta e passeggi pedonali; - visto il progetto di recupero degli edifici preesistenti e la realizzazione di nuove costruzioni, utilizzando materiali compatibili dal punto di vista architettonico e ambientale; poiché il piano di cui trattasi non ha alcun impatto negativo sulle risorse territoriali ed ambientali (ed anzi ne comporta una rivalutazione turistica), si può affermare che risulta compatibile.”;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente nel comune di Acireale approvato con D.D. DRU n.1270 del 04/11/2003, pubblicato sulla GURS n. 54 del 12/12/2003, e successivo D.D. DRU n.20 del 18/01/2005 (integrativo), e relative N.T.A.;

CONSIDERATO che i vincoli del vigente PRG, approvato con D. Dir. DRU n. 558 del 29.07.2002, sono decaduti, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del T.U. in materia di espropriazioni (n.327 del 2001) il quale stabilisce la durata quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio, e che la Ditta RESIGEST – Gestione Residenze S.r.l. ha presentato istanza al Comune richiedendo di determinarsi in merito alla riclassificazione dell'area, identificata al Catasto Terreni del Comune di Palermo al foglio n. 5, partt. 3482 e 3484, di proprietà della stessa i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti;

CONSIDERATO che il Piano Particolareggiato di Recupero non costituisce variante allo strumento urbanistico, bensì strumento attuativo e pertanto rientra tra quei piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il Rapporto Istruttorio/Parere Ambientale prot. n. 54236 del 09.08.2016;

CONSIDERATO che dal predetto Rapporto Istruttorio/Parere Ambientale (prot. n. 54236 del 09.08.2016) risulta che:

- L'area oggetto del presente Piano è sita nel territorio di Stazzo, piccolo borgo marinaro del Comune di Acireale da cui dista approssimativamente 8 km. Posta tra le frazioni di Santa Tecla e Pozzillo, ad un'altitudine di circa 2 m s.l.m è identificata al Catasto Terreni del comune di Acireale al foglio 41, particelle 455-456-1303-349-1331-351-352-491-492-22-146, di proprietà delle Ditte, Brischetto Antonino e Brischetto Gabriella, Greco Alfio, Patti-Brischetto, Spina Alfia e Spina Ignazia, Brischetto Santoro, Brischetto-Patanè, Cascone-Francalonza, D'Angelo-Petrina, Recca-Latterri, e la Società AM ENGINEERING SRL.
- nell'area interessata dal Piano e nell'immediata vicinanza non sono presenti prescrizioni derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).
- il Piano di recupero urbanistico non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), in quanto l'area si trova ad una distanza superiore a 2 km dal Sito di Interesse Comunitario denominato “ITA070004 Timpa di Acireale” per come è riportato nella “Carta dei vincoli di Rete Natura 2000”.
- le destinazioni non determinano la realizzazione di opere o interventi soggetti alla procedura di VIA o di Valutazione di Incidenza, non essendo previsti interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- L'area è interessata dal Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85). Difatti, il territorio costiero del

Comune di Acireale, all'interno del quale ricade l'area di intervento, è posto sotto vincolo di tutela paesaggistica per la protezione delle bellezze naturali ai sensi della legge n.1497 del 29 giugno 1939, apposto con D.P.R.S. n.548 del 11/4/1968 con decorrenza 7/4/1965. Tale vincolo riconosce l'area di notevole interesse pubblico perché "... *comprende un territorio di particolare bellezza affacciato sul mare con una mirabile serie di promontori ed insenature, mentre l'entroterra conserva l'originale incanto e tutta la suggestione di una natura mirabile per lo svolgimento orografico, le particolarità della flora e meravigliosi panorami marini...*".

- l'area, per quanto attiene al Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con D.A. n.6080 del 21 maggio 1999, fa parte dell'ambito territoriale n.13, risultando esclusa da vincoli paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale, in quanto non genera interazioni con regime vincolistico di area vasta.
- il recupero urbanistico non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori, in quanto conforme ai dettami delle norme tecniche di attuazione del vigente PRG.

VALUTATE le misure di mitigazione degli eventuali impatti ambientali che l'attuazione del Piano urbanistico potrebbe determinare in fase di esercizio, come riportate nel RAP, relativamente alle seguenti componenti ambientali:

- Ambiente atmosferico;
- Ambiente idrico;
- Rumore;
- Ambiente umano;

RITENUTO di condividere il sopra citato Rapporto Istruttorio/Parere Ambientale, prot. n. 54236 del 09.08.2016, con il quale il Servizio 1 VAS-VIA esprime parere di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Particolareggiato di Recupero di iniziativa privata della zona A2 – Centro Storico del Porto di Stazzo – in Catasto al fogl. 41 partt. 455-456-1303-349-1331-351-352-491-492-22-146 - Ditta BRISCHETTO Antonino ed altri, integrando le relative misure di mitigazione dei potenziali impatti ambientali che l'attuazione del presente Piano potrebbe determinare, in fase di attuazione e/o esercizio, con le seguenti prescrizioni, di cui al predetto Rapporto Istruttorio/Parere Ambientale che valuta anche la fase di cantiere, non considerata nel RAP dall'Autorità Procedente:

"fase di cantiere"

1) *mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;*

2) *realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;*

3) *usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;*

4) *conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).*

"fase di attuazione e/o esercizio"

1) *non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;*

2) *realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;*

3) *schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento*

dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;

4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;

5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;

6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012;

7) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;

8) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;

9) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;

10) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:

a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;

b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);

c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;

d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure

d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale.

(GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013). In particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.

11) ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;

12) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale."

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere ambientale prot. n. 54236 del 09.08.2016 del Servizio 1 VAS-VIA, che la il "Piano Particolareggiato di

Recupero di iniziativa privata della zona A2 – Centro Storico del Porto di Stazzo – in Catasto al fogl. 41 partt. 455-456-1303-349-1331-351-352-491-492-22-146 - Ditta BRISCHETTO Antonino ed altri” è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e ss.mm.ii., richiamando l’Autorità procedente e il Proponente al rispetto delle integrazioni e prescrizioni riportate nel succitato Rapporto istruttorio/Parere Ambientale.

- Art. 2) Costituiscono parte integrante del presente decreto:
- 1) Rapporto istruttorio/Parere Ambientale prot. n. 54236 del 09.08.2016;
 - 2) Rapporto Ambientale Preliminare.
- Art. 3) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.
- Art. 4) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge. Il Comune di Palermo è onerato di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nel Piano di Recupero.
- Art. 5) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell’art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sarà pubblicato, inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all’art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014.
- Art. 6) Il Comune di Acireale, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all’Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 7) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ed entro 120 giorni, ricorso straordinario, al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 13 settembre 2016

L’ASSESSORE
AUTORITA’ COMPETENTE
F.TO
Maurizio Croce